



Centro Documentazione sulle Politiche Sociali

Gruppo Solidarietà

Via Fornace, 23

Moie di Maiolati Spontini (An)

www.grusol.it

centrodoc@grusol.it

NEWSLETTER 13-2019



ALTRI MATERIALI DEL CENTRO

[Le Banche Dati](#)

[Le altre Schede di Approfondimento](#)

[Lo Scaffale del mese](#)

Approfondimento RIVISTE



DISABILITA'

A. Morganti, **Un modello strategico europeo per l'inclusione a scuola. Evidenze che guidano e ispirano**, L'integrazione scolastica e sociale, n. 2/2019, p. 118

Con questo numero monografico della rivista si vuole fare il punto sulla ricerca orientata a valutare i processi inclusivi, facendo riferimento ai risultati e alle azioni condotte all'interno di un progetto di ricerca condotto in ambito europeo, affinché questi alimentino ulteriormente il dibattito nazionale e internazionale, promuovendo possibili modalità di organizzazione scolastica.

M. Zappella, **Difficoltà diagnostiche in bambini con disturbi del neurosviluppo**, Autismo e disturbi dello sviluppo, n. 2/2019, p. 169

I comportamenti autistici presentano spesso sintomi in comune con altre difficoltà e disturbi del primo sviluppo e una comorbidità con alcuni di questi. Pertanto la diagnosi corretta si basa su criteri clinici che mettano al primo posto la diagnosi differenziale, mentre rischia di essere soggetta d'errori se dà un rilievo diagnostico prevalentemente a test psicologici centrati solo sull'autismo. Nel contributo sono messi a confronto diversi metodi di diagnosi.

AA. VV., **Riprendiamoci la pedagogia**, Handicap & Scuola, n. 204/2019, p. 9

Segnaliamo questa rubrica della rivista che ospita una serie di articoli di noti pedagogisti italiani, che offrono contributi al dibattito contro la medicalizzazione dell'educazione, per un approccio comunitario e cooperativo dell'apprendimento. Il pedagogo Novara denuncia il proliferare degli screening precoci e diagnosi affrettate, sottolineando l'urgenza di restituire alla scuola e alla famiglia la responsabilità educativa.

R. Vianello, **In classe c'è un allievo con disabilità intellettiva**, Psicologia e Scuola, n. 1/2019, p. 49

Le disabilità intellettive caratterizzano la maggioranza degli alunni certificati secondo la legge 104/92. Questo significa che non si può essere insegnanti preparati se non si è esperti di disabilità intellettive. Prima o poi ogni insegnante avrà in classe almeno un alunno-studente con carenze di pensiero e di ragionamento, dato che ogni due classi (o poco più) c'è un alunno con disabilità intellettiva (circa il 2% della popolazione scolastica).

F. Ragaini, **Il sostegno alla domiciliarità e le persone con disabilità gravissima del fondo nazionale non autosufficienze**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 3/2019, p. 27

L'approfondimento affronta alcuni aspetti collegati agli interventi di "sostegno alla domiciliarità". Sostegni che si caratterizzano per un contributo economico alla persona o alla famiglia. A partire dallo specifico della situazione marchigiana riflette sugli effetti del fondo nazionale non autosufficienze e in particolare sullo specifico delle "disabilità gravissime". La riflessione focalizza l'attenzione su alcuni aspetti: beneficiari, esiti, entità e tipologia del sostegno.

M. Bottà, **I servizi per l'inserimento lavorativo**, [Appunti sulle Politiche Sociali](#), n. 2/2019, p. 16

È necessario coinvolgere tutti i soggetti presenti nel territorio, rilanciare e aggiornare la cultura dell'inclusione, e passare dall'attuale logica delle reti a quella dei processi condivisi. La creazione di Sistemi Territoriali per il Lavoro efficaci, dinamici e flessibili in grado di coinvolgere tutti i soggetti



interessati del territorio disponibili a operare con uno spirito collaborativo, rispettoso delle competenze, delle professionalità e della storia di ognuno.

EDUCAZIONE

G. M. Marzocchi, V. Tobia, **Come migliorare il clima della classe**, Psicologia e scuola, n. 4/2019, p. 14.

La ricerca nell'ambito del benessere a scuola ha lo scopo di individuare gli elementi che permettono a studenti, insegnanti e genitori di stare bene nel contesto scolastico, e quali sono i fattori critici che portano a un vissuto di malessere. Un buon livello di benessere scolastico garantisce, a sua volta, che la scuola funzioni meglio.

L. Cominoli, E. Marasca, **Da dove vengo io?**, HaccaParlante, n. 15/2018, p. 5

In questo numero si racconta un laboratorio di approfondimento rivolto ad animatori con disabilità, educatori e volontari del servizio civile nazionale tra cui alcuni stranieri. Una formazione per aumentare la consapevolezza, scardinare pregiudizi, e approfondire le storie di volontari, badanti, autisti persone che a loro volta si impegnano e si prendono cura.

M. Castiglioni (a cura di), **Nel frattempo... transiti nell'età adulta**, Pedagogika.it, n. 1/20019, p. 9

In questo dossier si attraversa il tema dell'età adulta, secondo lo sguardo dell'educazione degli adulti, quattro tempi/luoghi-limite del transito delle soggettività adulte nei quattro contesti: nelle istituzioni totali, negli ambiti istituzionalizzanti; nei luoghi della malattia; nella transizione sessuale. Sempre verso una tensione: l'impossibile può diventare possibile.

D. Novara, M. Versiglia, **Litigare fa bene**, Bambini, n. 6/2019, p. 14

Il litigio dei bambini molto spesso attiva nell'adulto delle emozioni forti e dei comportamenti automatici che si rilevano il più delle volte inefficaci; sono meccanismi che l'adulto rinnova (come la punizione, il senso di colpa) perché collegati alle proprie esperienze infantili poco elaborate. In questo articolo, i pedagogisti del Centro psicopedagogico per la pace, analizzano il conflitto come una modalità di stare in relazione, uno strumento quindi che aiuta ad apprendere limiti e risorse se gestito con consapevolezza dagli adulti.

F. Bocci, **Un modo umano di organizzarci**, Cooperazione educativa, n. 3/2019, p. 26

In questo articolo si affronta il tema di ciò che viene individuato come a confine, al limite, del sistema sociale ed educativo della nostra società. Nel tempo della medicalizzazione dell'educazione, quali sono le sfide educative e le vie di uscita da logiche di potere verso il debole, il malato, lo straniero. A partire da un'analisi macro sistemica si affinano le organizzazioni micro, come la scuola e il suo modo di procedere.

IMMIGRAZIONE

I. Sesana, **I rimpatri aerei dei migranti sotto la lente. E oltre lo slogan**, Altreconomia, n. 215/2019, p. 26

Nel 2018 circa 6.400 persone hanno dovuto lasciare il Paese a bordo di un volo charter o di linea. Le operazioni sono in capo al Viminale, ma il ruolo del Garante dei ristretti è decisivo, come è importante il ruolo dell'agenzia Frontex per il contributo economico a copertura dei voli. Nell'articolo si approfondiscono i nodi critici dei rimpatri alla luce del Decreto Immigrazione.

G. De Rita, **Schiavi di un eterno presente**, Solidarietà Internazionale, n. 3/2019, p. 3

Il rapporto Censis 2018 dice che il 63% degli italiani vede in modo negativo l'immigrazione dai Paesi non comunitari, il 58% pensa che gli immigrati sottraggano posti di lavoro ai nostri connazionali, il 75% che l'immigrazione aumenti la criminalità. In questa intervista a De Rita – Presidente del Censis, si cerca di approfondire in un'analisi della società italiana attuale, quale pensiero collettivo di sovranità nazionale autoritaria sta mutando il sistema sociale attraversato da tensioni, paure, rancori che motivano una politica di chiusura verso gli immigrati.

L. F. Peris Cancio, **Peggio se vulnerabili: gli effetti del decreto sicurezza sui minori non accompagnati**, Minori Giustizia, n. 1/2019, p. 81

Il cosiddetto decreto sicurezza (D.L. n. 11/2018), pur non attuando un cambiamento d'impostazione rispetto alla legge 47/2017, potrebbe avere effetti importanti sui minori che approdano nel nostro paese senza un adulto di riferimento. Nell'articolo si illustrano alcune problematiche del decreti riferite ai differenti ambiti: il Siproimi come unici servizi sociali di accoglienza, il permesso di soggiorno al compimento dei diciotto anni di età e la documentazione.

M. Vitiello, **"Prima agli italiani": la spesa dei comuni per i servizi sociali**, La rivista delle Politiche Sociali, n. 2/2019, p. 85

L'ambito territoriale proprio degli enti locali è la principale dimensione spaziale dei processi di integrazione degli immigrati, e la spesa che i comuni sostengono per l'implementazione dei servizi sociali rappresenta lo strumento fondamentale per la loro attivazione e per il governo dei processi di inclusione dei immigrati. La retorica politica anti-immigrati denuncia l'esistenza di una presunta spesa sociale per la popolazione immigrata che drena risorse agli italiani. Ma non esiste alcuna linea preferenziale e nemmeno travaso di risorse dalla spesa sociale complessiva verso quella dedicata. Al contrario si è ancora dentro una gestione emergenziale dell'immigrazione, concentrata sulla spesa per le strutture di prima accoglienza.

MINORI

AA.VV., **La scrittura autobiografica come avvicinamento alla storia del bambino. Riflessione su una sperimentazione nell'ambito dell'adozione internazionale**, Minori Giustizia, n. 4/2018, p. 55

Il lavoro contiene una riflessione su un'esperienza condotta con due gruppi di scrittura autobiografica con genitori di adottivi durante l'attesa dell'abbinamento nell'adozione Internazionale. Sono considerate e discusse le dinamiche di gruppo e della scrittura che mobilitano nei partecipanti effetti ed emozioni, riducendo il senso di estraneità del primo incontro e disponendo ad una vicinanza qualitativamente diversa.

AA. VV., **Uno strumento di rappresentazione grafica dei percorsi giuridici minorili**, Prospettive sociali e sanitarie, n. 4/2019, p. 33

Vieni qui presentato, uno strumento narrativo (Los. Pe. Gi. M) di lavoro del Servizio Sociale Tutela Minori a supporto dell'attività di tutela dei minori, in cui si propone ai bambini presi in carico che vivono esperienza di tutela extra-familiare, una semplificazione grafica del percorso del minore con il servizio tutela, in 33 tavole illustrate per tutte le fasi del percorso dal punto di vista di una bambina.



A. Fortunati, **Se lo “O-6” iniziasse davvero da “O”?**, Bambini, n. 8/2019, p. 14

In questo articolo si mettono in luce alcuni punti dell'indagine annuale dell'Istituto degli Innocenti – Area Infanzia e Adolescenza. I dati raccontano che il nido continua ad essere poco diffuso e non sempre accessibile. Il nido è un servizio apprezzato anche da parte di famiglie che hanno bimbi piccolissimi, e in alcuni Comuni ci sono stati interventi per abbassare le rette. Rimane però un dato: il sistema di offerta in generale è inserito in una curva di flessione negativa. I posti disponibili nell'ultimo anno sono diminuiti del 2,3%, un fattore che segnala la difficoltà di rendere strutturale un sistema di offerta pubblica.

C. Canali, M. Sica, C. Villosio, **Sistemi integrati per la prima infanzia**, Studi Zancan, n. 2/2019, p. 15

Il progetto europeo Intesys ha sviluppato modalità condivise di integrazione tra servizi che operano nell'area dell'infanzia. Gli strumenti ideati nel corso del progetto hanno accompagnato gli operatori nella sperimentazione di azioni integrate. Nell'articolo si sintetizzano il percorso e i risultati della sperimentazione in Italia, nel territorio torinese, che ha riguardato in particolare cercare soluzioni per la costruzione condivisa di azioni interate che rispondessero ai bisogni dei bambini più fragili.

G. Pani, **I diritti dell'infanzia**, La Civiltà Cattolica, n. 4055/2019, p. 444

L'articolo propone un excursus storico dell'infanzia, come valore sociale riconosciuto nel secolo scorso. Si accennano i maestri della pedagogia e della psicologia che ne hanno dato pieno valore, fino al riconoscimento del diritto da parte di quasi tutti i Paesi del mondo con la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989, oggi ad alcuni quasi sconosciuta.

PACE

M. Gjoni, **Comportamento assertivo e senso della vita in Etty Hillesum**, Ricerca di senso, n. 2/2019, p. 103

L'obiettivo di questo studio è quello di presentare l'assertività e il senso della vita in Etty Hillesum. Attraverso alcune semplici righe del suo diario, noi possiamo esplorare come le persone con un "perché" esistenziale acquisiscano un comportamento assertivo. In questo lavoro sarà illustrato il concetto dell'assertività e la differenza tra il comportamento assertivo, passivo, aggressivo.

AA.VV., **L'Europa rinasce o muore**, Azione nonviolenta, n. 2/2019, p. 1

Il numero monografico è interamente dedicato all'Europa all'indomani delle elezioni europee. Si cerca di ritrovare le radici profonde e comuni dell'Europa, attraverso 28 storie di donne e uomini, 28 schede, strumenti di lavoro e un modello europeo, approfondimenti e dibattiti, interviste per capire meglio come funziona l'Europa di oggi e di domani.

POLITICHE SOCIALI e SANITARIE

C. Trevisan, **Dopo il 616 e la 833: l'unità locale di tutti i servizi**, Studi Zancan, 1/2019, p. 34

Il testo presenta atti di un seminario del 1980, coordinato da Carlo Trevisan e Giandomenico Falcon; un seminario di analisi e ricerca sui cambiamenti istituzionali e organizzativi dopo le riforme, approfondendo le questioni aperte dopo l'approvazione del Dpr 616/77 e della Legge 833/78 di riforma sanitaria. Insieme hanno creato le condizioni giuridiche necessarie per costruire un sistema di welfare unitario su tutto il territorio nazionale. Interessante, rileggere con il “senno di poi” la sintesi degli atti, e i nodi messi in luce che hanno caratterizzato l'evoluzione dei servizi in una continua tensione tra “settorialismo e centralismo”.

S. Cecchi, **La “salute” dei poveri. Le conseguenze della recessione economica sull’accesso alle cure sanitarie in 15 Stati europei**, Autonomie Locali e Servizi sociali, n. 3/2018, p. 501

L’articolo qui presentato analizza l’impatto della recessione economica nell’accesso alle cure in 15 Stati dell’Europa, tra cui l’Italia. Dopo una breve panoramica sulle conseguenze sociali della recessione, l’articolo mette in risalto come, dopo il 2008, i tassi di povertà sono aumentati con particolare intensità in quei paesi che avevano già modelli di welfare scarsamente redistributivi. Infine si analizza le conseguenze sociali della crisi economica nel sistema della salute di 15 Stati e l’impatto causato dalla riduzione del finanziamento della sanità pubblica.

M. Marucci, **Comuni e Terzo settore nell’affidamento dei servizi sociali**, Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 4/2019, p. 15

La presente analisi contiene una stima degli effetti che avrà l’applicazione del CTS (Codice del terzo settore) sull’affidamento di servizi di interesse generale al TS. Si cerca di capire quale potenziale di crescita del mondo associativo l’iscrizione a RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore); un elemento di qualifica per le organizzazioni oltre alla storicità della presenza nel territorio.

F. Giancaterina, **Come ricostruire un forte legame tra i diritti sociali e la loro esigibilità**, [Appunti sulle Politiche Sociali](#), n. 2/2019, p. 1

I diritti sociali sono diritti che hanno necessità di un’azione diretta da parte dei cittadini, di un lavoro promozionale e persuasivo per esplorare una totale e convinta adesione, non solo nel rivendicarli, ma soprattutto nell’esigere la loro attuazione da parte dello Stato, attraverso la disponibilità di risorse e soprattutto attraverso la creazione di sistemi organizzativi che diano attuazione alla loro esigibilità.

E. Gotti, **Reddito di cittadinanza: il rischio di perdere un’ occasione per combattere la povertà**, Rassegna CNOS, 1/2019, p. 53

Il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, "Disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e di pensioni", introduce in Italia il cosiddetto Reddito di Cittadinanza, nella modalità di una politica che intende simultaneamente rappresentare una misura per contrastare la povertà e per garantire il diritto al lavoro.

M. Magatti, **Quale welfare per uscire dalle passioni tristi? Idee per operatori sociali resistenti**, Animazione sociale, n. 328/2019, p. 6

Un interrogativo si impone per tutti coloro che non intendono arrendersi al declino del “sociale”: come uscire dalla “tristezza” (fatta di paura, rancore, povertà) che annebbia il nostro tempo, per trovare una nuova legittimazione del welfare e, più da vicino, della funzione irrinunciabile degli operatori sociali e delle loro organizzazioni?

V. Patrik, F. Corti, **L’Europa sociale è malata: come prendersene cura**, Aggiornamenti sociali, n. 5/2019, p. 37

Nel processo d’integrazione europea, la dimensione sociale è sempre stata considerata uno dei capitoli essenziali, tuttavia le azioni adottate nel corso degli anni in questo ambito raramente sono state altezze degli obiettivi che l’Unione Europea si era proposta. Per quali motivi l’Europa sociale, al di là delle dichiarazioni ufficiali, è oggi una realtà zoppicante Quali decisioni sono state adottate a questo riguardo dalla Commissione Junker, quali effetti hanno avuto.



F. Cerniglia, **Regionalismo differenziato: i rischi di un'Italia a più velocità**, Aggiornamenti sociali, n. 8-9/2019, p. 542

L'attuale dibattito sul regionalismo differenziato evidenzia ancora una volta la centralità e la delicatezza del sistema dei rapporti fra i vari livelli di governo nel nostro Paese. Quali nodi si pongono sul piano normativo e finanziario? Come bilanciare la valorizzazione dell'autonomia e il vincolo di unità e solidarietà nazionale?

SALUTE MENTALE

C. Bellosi, **Ricostruire tracce di comunità**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 3/2019, p. 8

Buona parte delle comunità psichiatriche, che in teoria avevano sostituito la felice distruzione dei manicomi, si sono trasformate in piccoli manicomi; le comunità terapeutiche, a loro volta, stanno subendo una metamorfosi sempre più forte verso la clinica, accentuando la dimensione psichiatrica. C'è bisogno invece di ricostruire tracce di comunità, all'interno e all'esterno. Nell'incontro, nell'ascolto, nelle relazioni. Nel dialogo, nel conflitto e nel suo superamento condiviso.

V. Bartoli, **Il disagio esistenziale e il rischio di suicidio negli anziani: dati e riflessioni**, Prospettive Sociali e Sanitarie, n.3/2019, p. 20

Un tema, questo delle cause di morte delle persone anziane poco studiato. Dati epidemiologici evidenziano comunque un'incidenza della causa di decesso di "suicidio" stabilmente elevata, con riguardo al sesso maschile in ragione di livelli di rischio tre volte più elevati a quelli femminili. Le politiche di prevenzione al suicidio non dovrebbero solo riguardare l'ambito sanitario, ma tener conto dei fattori di rischio insiti nel contesto socio familiare.

SERVIZI SOCIALI

S. Ardagna, A. Lanzavecchia, **Riflessioni su come e quando il nostro sistema giuridico incontra la genitorialità migrante**, Minori Giustizia, n. 4-2018, p. 128

Il crescente processo migratorio ha reso sempre più numerosi i casi in cui le famiglie migranti sono coinvolte in procedimenti innanzi al tribunale per i minorenni, nei quali vi è sempre una fase di valutazione delle competenze genitoriali in cui queste vengono accertate. L'esigenza di garantire concretamente la protezione di un minore deve necessariamente combinarsi con il mantenimento dei suoi legami familiari.

F. Olivetti Manoukian, **Per i servizi è tempo di inediti confronti**, Animazione sociale, n. 326/2019, p. 17.

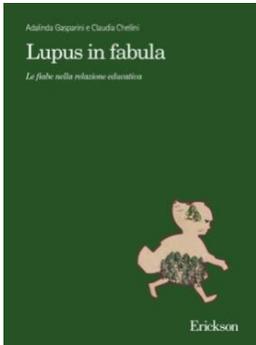
Il quadro confuso e minaccioso in cui siamo tutti collocati irrigidisce i legami e inibisce il pensiero. Tanti si percepiscono abbandonati dalle istituzioni, dunque inquieti e sofferenti, pronti a identificare nuovi capi espiatori. Per i servizi sociali cresce la domanda di inediti dialoghi.

M. Rizzo, **Le emozioni nella professione d'aiuto: diamo loro adeguato ascolto?**, Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 4/2019, p. 20

Nell'articolo si mette in luce un tema poco esplorato nella professione sociale, quello del mondo emotivo che si cela dietro al lavoro dei professionisti d'aiuto: "la manutenzione emotiva degli operatori". Esperienze ed emozioni che possono diventare, invece, strumenti a favore del lavoro di organizzazioni che lavorano con le persone fragili. L'autore invita ad esplorare questa sfera emotiva e psicologica affinché diventi occasione di formazione permanente.

Approfondimento LIBRI

EDUCAZIONE E INFANZIA



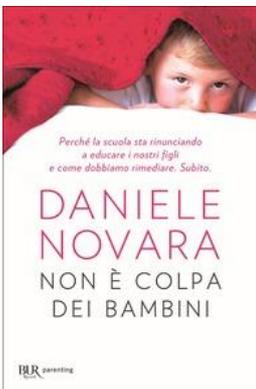
A. Gasparina, C. Chellini, [Lupus in fabula](#), Erickson, 2017, 19,00 euro.

Le autrici, a seguito di una ricerca sulle strutture narrative delle fiabe popolari, mostrano come le fiabe antiche e i miti possano essere strumenti di comunicazione profonda anche degli aspetti tragici della vita per i bambini. Il volume è un'occasione per esplorare autentici universi fiabeschi che affondano "le radici nella psiche individuale e collettiva". Invitano genitori, educatori e insegnanti, ad attingere a questo genere narrativo per coglierne gli aspetti fondanti dell'identità umana.



M. B., Rosenberg, [Insegnare ai bambini con empatia](#), Esserci, 2017, 9,50 euro.

Come "aiutare ad imparare motivati dal rispetto per la vita e non per paura, coercizione o vergogna"? Il libro mostra come la comunicazione nonviolenta possa essere applicata a scuola, nella gestione dei conflitti con gli studenti, con i genitori, con gli insegnanti; ricercando la bellezza in noi stessi e negli altri in ogni azione, evitando ogni valutazione che implichi i concetti di giusto e sbagliato, osservando con il linguaggio dei sentimenti e dei bisogni, vedendo quello che l'altra persona prova e stabilendo una connessione empatica.



D. Novara, [Non è colpa dei bambini](#), BUR Rizzoli, 2017, 14,00 euro.

In una scuola, e in una società, che sta abbandonando una delle sue missioni fondamentali – crescere le nuove generazioni – è diventato perversamente più semplice definire malato un bambino che non riusciamo a educare. Daniele Novara ci porta alla scoperta di un sistema che troppo spesso preferisce la terapia all'educazione. Ma ci mostra anche, come sia possibile opporsi a questa deriva, recuperando la missione primaria delle famiglie e dei docenti. Un libro forte e necessario, che non colpevolizza nessuna categoria ma al contrario chiama tutti, genitori, insegnanti e anche medici, terapeuti e funzionari, a un lavoro comune per recuperare il senso vero dell'educare, tracciando una linea netta tra malattia e cattiva educazione, per ridare ai bambini la scuola, e la società, di cui hanno bisogno.



E. Righetto, ["Sarò anche malata ma qui dentro ho un cuore!"](#), Cleup, 2018, 19,00 euro.

Il volume è dedicato alle esperienze di vita nell'universo pediatrico ospedaliero. È il risultato di una ricerca etnografica realizzata tramite una prolungata permanenza negli ambienti sanitari dedicati ai bambini. Gli spazi di gioco e il rapporto con i corpi, il dolore, la sofferenza rappresentano gli ambiti principali in cui sono state esplorate le pratiche di riconoscimento e l'espressione dell'agency e delle competenze da parte dei bambini. Si dedica attenzione alle dinamiche comunicative che si realizzano tra personale e chi chiede il servizio di cura (bambini e loro cerchie relazionali).



G. Favaro, M. Negri, L. A. Teruggi, [Le storie sono un'ancora](#), Angeli, 2019, 19.00 euro. Questo libro è dedicato alla narrazione e alla parola narrata, con un'attenzione particolare ai bambini che possono contare su poche storie per ragioni socio-economiche oppure migratorie: ai bambini quindi che rischiano di crescere nella situazione di "vuoto narrativo" che si riverbera poi sulla loro identità, sulla qualità del linguaggio, sulla forza dei legami e sulla capacità di raccontare il mondo. Mentre dà conto di un progetto dedicato alla narrazione che ha coinvolto moltissimi adulti e bambini, servizi educativi e scuole, università e studenti/narratori volontari attorno all'obiettivo di seminare storie e di dare "tutti gli usi della parola a tutti", il testo approfondisce anche gli stretti legami che intercorrono tra narrazione e sviluppo del linguaggio, narrazione e appartenenza, narrazione, immaginazione e comprensione del mondo.



F. Lorenzoni, [I bambini ci guardano. Un'esperienza educativa controvento](#), Sellerio, 2018, 14.00 euro.

Il sottotitolo del libro recita "una esperienza educativa controvento": l'autore, maestro elementare, ci fa entrare nella quotidianità delle classi della scuola primaria dove insegna, a Giove, un piccolo paese umbro. Le riflessioni dei bambini, le memorie, i ragionamenti, le intuizioni attorno a temi complessi e allo stesso tempo semplici e fondamentali (migrazioni, diversità, guerra...), sotto la regia paziente e rispettosa dei tempi dell'insegnante. Storia, attualità, cultura, arte, filosofia si intrecciano nelle lezioni di classi elementare raccontate dal maestro: una testimonianza di ascolto, accoglienza, una scuola che sperimenta democrazia.



F. Lorenzoni, [Quando gli animali andavano a piedi](#), Orecchio Acerbo, 2018, 16.00 euro.

Yussif fa il pastore. In Italia è venuto dal mare, in fuga verso una vita migliore, dopo aver attraversato il deserto sul dorso di asini stipati su un camion. "Un tempo tutti gli animali andavano a piedi..." racconta alla figlia, ricordando di quando attraversavano intere regioni, valicavano montagne per raggiungere pascoli migliori. E gli uomini, spesso erano bambini, gli andavano dietro per lunghi mesi, a piedi anche loro. L'autore de "I bambini pensano grande" ci regala un albo che narra un tempo migliore nel rapporto con i nostri fratelli animali. E con la natura.



B. Q. Borghi, [Montessori dalla A alla Z](#), Erickson, 2019, 16.50 euro.

L'autore, Presidente della Fondazione Montessori Italia, scrive il primo dizionario del lessico montessoriano, per spiegare proprio attraverso delle "parole chiave" i concetti base a cui si ispira il metodo o meglio la "pedagogia" di Maria Montessori. Da alcune parole si risale agli strumenti, ai materiali che vengono utilizzati nella didattica (telai, tavolette, perle, scatole, incastri); altri termini esprimono invece i principi teorici su cui si basa tutta l'opera educativa (apprendimento, amore, creatività, disciplina, disegno, gioco, libertà, linguaggio, scrittura...).

[Ultime pubblicazioni del Gruppo Solidarietà](#)

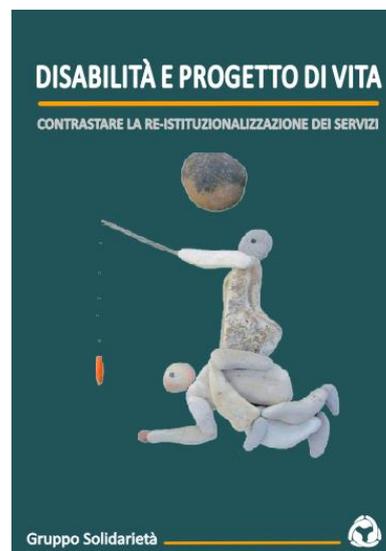
Gruppo Solidarietà (a cura di), **LE POLITICHE NECESSARIE. Soggetti deboli e servizi nelle Marche**, 2019, pag. 104, euro 12.00

Abbiamo intitolato il quaderno, “Le politiche necessarie”. La necessità è quella di una gestione politica del sistema dei servizi alla persona, che sappia tener conto, nella pur complessa situazione, dei bisogni individuali, delle famiglie e delle comunità. Le dichiarazioni di principio e le scale di valori non hanno senso, se non si radicano e si concretizzano nella realtà della vita delle persone, soprattutto se in condizione di fragilità. E questo che significa “le persone prima di tutto”. Questo nuovo Quaderno si pone in continuità con i precedenti, per impostare una lettura delle politiche sociali progressivamente sempre più allineata all'evoluzione dei fenomeni e delle normative che vanno producendosi. L'obiettivo è rendere disponibili strumenti sempre più adeguati per comprendere che cosa stia accadendo, in funzione di un tutela, che deve radicarsi nella realtà dei servizi e delle scelte politiche rivolte alla persona in condizione di fragilità.



Gruppo Solidarietà (a cura di), **DISABILITA' E PROGETTO DI VITA. Contrastare la re-istituzionalizzazione dei servizi**, 2018, p. 104, euro 11.50

Il libro ha lo scopo di incoraggiare percorsi inclusivi, riflettendo sulla possibilità di servizi, progettati e gestiti partendo dalle esigenze e dai diritti delle persone. Ricordandoci che può essere sbagliata la strada delle prestazioni specialistiche ed individualizzate, se non sono ingredienti di un pensiero più vasto, nel quale siano raccolte tutte le prospettive attraverso le quali, guardando una persona, possiamo dire “ecco, sta vivendo al meglio possibile”. La sfida più impegnativa appare quella di contrastare l'imporsi di risposte, che, nel nome della specializzazione vengono a separarsi dai normali contesti di vita, come fossero fabbriche di prestazioni, indifferenti al contesto sociale esterno. Percorsi che si pongono in maniera rassicurante, in quanto vengono declinati in termini di sicurezza, efficienza, semplificazione. Interventi di: Marco Bollani, Claudio Caffarena, Maurizio Colleoni, Lucio Cottini, Natascia Curto, Cecilia Marchisio, Franco Marengo, Roberto Medeghini, Giovanni Merlo, Franco Marengo, Fabio Ragaini.





INFORMAZIONI UTILI

[Il Centro Documentazione](#) è aperto al pubblico il giovedì pomeriggio (16,30 – 19,00) e una mattina su appuntamento.

E mail: centrodoc@grusol.it Tel. 0731.703327.

- ✚ Possibilità di fare ricerche
- ✚ Prestiti libri
- ✚ Consultazione riviste specializzate
- ✚ Informazioni e formazione

PROSSIMI EVENTI

Venerdì 6 dicembre 2019 ore 16,30

[Le storie di vita insegnano. Disabilità e servizi di comunità](#)

Biblioteca la Fornace - Moie di Maiolati (AN)

Iscriviti qui: [MODULO ISCRIZIONE](#)



CAMPAGNA PROMOZIONALE ABBONAMENTI

[Appunti sulle politiche sociali](#)

2 abbonamenti annuali, online e cartaceo, solo a 30,00 euro

Abbonati adesso e ne regali uno a metà prezzo!

Indica nella causale "Promozione abbonamento rivista"

Ccp 10878601 intestato a Gruppo Solidarietà

Bonifico su IT82 B031 1137 3900 0000 0000 581